

Assemblea Soci della Sezione INU Lombardia

Milano, 29 gennaio 2014

Relazione del Presidente

Come di consueto l'assemblea è l'occasione per fare il punto sullo stato e le attività della sezione ed esprimere opinioni, orientamenti e indicazioni per il programma che sarà gestito dal nuovo Consiglio direttivo.

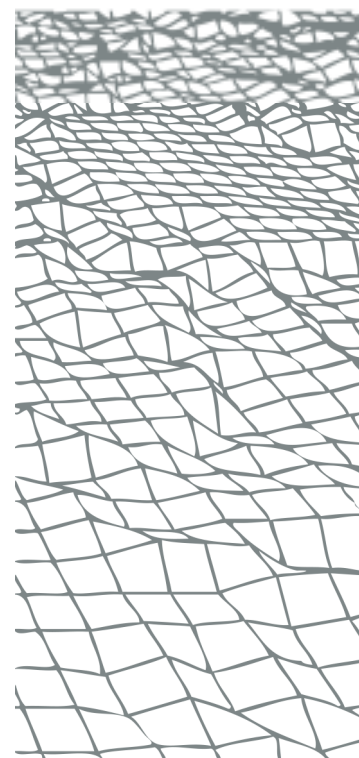
Due anni fa, a inizio del nostro mandato, ci eravamo proposti alcuni temi da seguire con le nostre iniziative:

- la pianificazione urbanistica regionale, proseguendo il lavoro già avviato nella prospettiva di un aggiornamento della L12/2005, da noi auspicato e per il quale abbiamo sviluppato approfondimenti, anticipando tra l'altro la ipotesi di una riforma che la Regione stessa sta considerando,
- l'urbanistica di Milano con il nuovo Pgt e la fase preparatoria di Expo 2015, oggetto quest'ultima della iniziativa odierna,
- la gestione dei rischi territoriali, divenuta tragicamente attuale per il terremoto dell'Emilia, cui è seguito un convegno a Mantova,
- le istanze di superamento delle frammentazioni della pianificazione, tema che ha avuto un riscontro nella discussione avviata sulla costituenda città metropolitana,
- la riqualificazione della città esistente, come intervenire e con quali strumenti, oggetto di due convegni tematici sulla rigenerazione urbana.

Ci eravamo anche ripromessi di dare maggiore spazio alla comunicazione con i soci, di promuovere iniziative decentrate nelle aree provinciali e di creare occasioni di scambio con enti e associazioni, per tessere una più intensa rete di relazioni. Propositi che hanno trovato risposte, seppur parziali, tra l'altro rafforzando la collaborazione con gli ordini degli architetti con i quali si sono gettate le premesse per corsi di aggiornamento professionale da tenere congiuntamente che potranno rappresentare un veicolo culturale ed anche una opportunità per i soci che vorranno seguirli.

Altri temi che avevamo indicato sono rimasti più in ombra, in particolare quelli riferiti alla città pubblica, ai servizi, all'housing sociale, che erano stati al centro della attività della sezione nel biennio precedente e hanno continuato ad esserlo per l'Istituto, in particolare con la Biennale dello spazio pubblico e Urban Promo.

Le difficoltà economiche della sezione, che ha visto ridursi adesioni ed entrate, hanno richiesto un notevole impegno per fronteggiarle con decisioni drastiche per ridurre le spese, a partire dal cambio di sede, permettendoci però di riportare i conti economici a un sostanziale, ma ancora precario pareggio. Nei prossimi anni la sezione dovrà perciò ancora conciliare la organizzazione culturale, garantendone la continuità, con la necessità di mantenere in equilibrio entrate e uscite, consolidando l'opera di riorganizzazione avviata.



INU
Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione Lombardia
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

E-mail: lombardia@inu.it

Alle nostre difficoltà corrispondono peraltro quelle più generali del Paese, in cui molte cose stanno cambiando. Si contrae la spesa pubblica a tutti i livelli, dal welfare ai lavori pubblici, inclusi gli investimenti culturali e le risorse destinate alla stessa pianificazione, che ciò nonostante ha visto in Lombardia approvare i Pgt di quasi tutti i comuni con uno sforzo probabilmente oggi non più ripetibile. Sono in discussione istituzioni che sembravano immutabili come le province, sta nascendo la città metropolitana, è in profonda crisi un modello di organizzazione del sistema economico e sociale, la cui mutazione coinvolge in modo diretto città, territori e strumenti del loro governo, lo sviluppo urbano si orienta al recupero di aree interne per contenere il consumo di suolo.

Questi cambiamenti, le incertezze della pianificazione che ne conseguono, prospettano un periodo di confronto anche disciplinare, per comprenderne a fondo la complessità e per dotarsi di strumenti adeguati a superare la crisi, al quale possiamo contribuire sviluppando in modo incisivo il dibattito sui temi della città, del territorio e del loro governo, facendo della sezione un laboratorio di idee.

Un percorso che l'Inu, nonostante le difficoltà, porta avanti, con un apporto qualificato che deriva dalle conoscenze e dalle esperienze dei soci nei loro percorsi personali e istituzionali, dalla ricchezza delle componenti che ci caratterizzano e nel contempo dal costituirci non come rappresentanza di interessi, ma come un luogo di confronto civile e aperto in cui riconoscersi. In questo, al fondo, risiede la nostra essenza e ragion d'essere e le ristrettezze in cui operiamo, sempre volontariamente, sono in parte un prezzo dovuto.

D'altra parte per costruire il futuro sostenibile e condiviso cui aspiriamo la progettualità del territorio deve oggi coinvolgere tutti coloro che lo plasmano e trasformano e per questo dobbiamo proporci un rinnovamento anche interno: estendere la nostra rete, ampliare la partecipazione all'Inu a rappresentanze di categoria, d'associazionismo e d'impresa, a chiunque partecipi a definire interessi generali. Per questo, nel ringraziare tutti coloro che ci sostengono, rinnovo l'invito a partecipare attivamente alla vita della sezione e contribuire ad allargare il consenso e l'adesione al nostro Istituto.

Il Presidente Luca Imberti